



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 28/04/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 912

L.R. n. 23/08 “Piano Regionale di Salute 2008-2010”. Istituzione “Rete Ematologia Pugliese” - Costituzione Coordinamento regionale.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile A. P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

L'Accordo del 29 marzo 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individuando gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, al punto 3 dell' allegato A “La razionalizzazione della rete ospedaliera”, ha evidenziato la necessità di:

- a) promuovere la realizzazione di reti regionali ospedaliere ed ambulatoriali per particolari patologie o per le specialità non ancora integrate in modelli gestionali;
- b) promuovere l'eccellenza in strutture di riferimento e la loro messa in rete con gli altri presidi esistenti per produrre, diffondere e consolidare protocolli diagnostico-terapeutici

La Regione Puglia, da parte sua, ha previsto nel Piano Regionale di Salute 2008-2010 approvato con la L.R. n. 23/08, l'istituzione di una Rete Oncologica Pugliese (ROP), affidando, per il raggiungimento di ben definiti obiettivi, la gestione diagnostico-terapeutica del paziente ai Gruppi di Patologia Interdisciplinari (GPI), con compiti operativi che sostanzialmente definiscono l'organizzazione complessiva delle attività distribuite nell'ambito del territorio regionale.

La patologia ematologia, in particolare, è costituita da molte condizioni di carattere oncologico che, di là della correlata complessità dei bisogni, è caratterizzata da approcci innovativi messi a disposizione da una organizzazione delle attività sanitarie tali da permettere al paziente ematologico di non muoversi da solo nel percorso accidentato della sua malattia.

Alla luce di tanto, è necessario programmare la realizzazione di un'efficace ed efficiente integrazione attraverso una Rete Regionale, intesa come aggregazione funzionale ed integrata di unità operative e servizi ospedalieri e territoriali che operi nel rispetto dell'autonomia clinico-assistenziale delle singole componenti, inseguendo, come peculiari obiettivi:

- il miglioramento dell'accesso alle unità operative e servizi della rete;
- la gestione coordinata delle procedure diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di oncologia, nelle forme più efficaci possibili;
- la presa in carico globale del paziente e del suo nucleo familiare, anche sotto il profilo del sostegno psicologico;
- lo sviluppo delle attività di audit clinico tra tutti gli operatori;

- la realizzazione di progetti comuni di ricerca e di formazione.

Da tempo, in Puglia, le Unità Operative Complesse Universitarie e Ospedaliere di Ematologia presso le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, gli Istituti pubblici e le strutture sanitarie private accreditate, svolgono attività di assistenza per le patologie ematologiche operando, di fatto, quale gruppo di patologia, seguendo modelli organizzativi improntati all'erogazione di prestazioni secondo vari livelli di assistenza e di offerta di servizi.

Tra gli interventi considerati prioritari dal Piano Regionale di Salute 2008-2010 figurano quelli relativi alla costruzione, in un quadro di compatibilità economica, di un'organizzazione regionale "a rete" organica, dinamica, unitaria ed efficiente; alla distribuzione sul territorio regionale di una adeguata dotazione di strutture di eccellenza per meglio soddisfare i bisogni di cura della popolazione; alla promuovere di una politica di razionalizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera che ridimensioni il fenomeno della mobilità passiva extraregionale.

A fronte di tanto, si propone di formalizzare, in attuazione del "Piano regionale di salute 2008-2010" di cui alla L. R. n. 23/08, la "Rete Ematologica Pugliese" nel contesto e nel rispetto dei percorsi della più ampia "Rete Oncologica" di cui al paragrafo 3 (Nuovi Modelli Assistenziali) punto 3.1.2..

In primo luogo, la "rete" dovrà perseguire la realizzazione, con il supporto del Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia e del Responsabile Interno di Progetto del NSISR Puglia, di un modello unico di informatizzazione delle attività con l'obiettivo di:

- integrare un unico "network di patologia" (nel caso specifico, Emanetwork Puglia) la rete dei servizi (modello e strumento organizzativo) al fine di realizzare percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali condivisi;
- realizzare uno scambio efficace di informazioni e di riferimenti, tra Pazienti, Medici delle Cure Primarie e Strutture Ospedaliere, per la gestione delle condizioni di patologia ematologica consentendo, di fatto, la presa in carico globale del paziente, con integrazione tra ospedale e livelli di assistenza gestiti sul territorio;
- offrire e garantire diagnosi coerenti, migliore accessibilità alle cure per gli utenti, trattamenti di qualità ed efficacia rispetto ai risultati ottenuti negli ultimi anni nella cura delle emopatie indipendentemente dal luogo di residenza.

La "Rete" deve essere affiancata e sostenuta nei compiti e nelle funzioni innanzi riportati da un Coordinamento regionale delle malattie ematologiche (CRME), con sede presso l'A.Re.S., composto:

- dai Direttori pro tempore delle Strutture Complesse di Ematologia della Regione Puglia così di seguito individuati: dott.ssa Silvana Capalbo dell'A.O. "OO: RR." di Foggia; dott. Nicola Cascavilla dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo; dott. Nicola Di Renzo dell'Ospedale "Vito Fazzi" della ASL/LE di Lecce; dott. Attilio Guarini dell'I.R.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari; dott. Patrizio Mazza dell'Ospedale "SS: Annunziata" della ASL/TA di Taranto; dott. Vincenzo Pavone dell'Ospedale della Pia Fondazione "Panico" di Trifase; dott. Giovanni Quarta dell'Ospedale "Perrino" dell'ASL/BR di Brindisi; dott. Antonio Riezzo dell'Ospedale "San Nicola Pellegrino" della ASL BAT; prof.ssa Giorgina Specchia dell'A. O. Consorziale Policlinico di Bari;
- dal Direttore dell'Area Programmazione e Assistenza Ospedaliera dell'A.Re.S.;
- dal Responsabile Interno di Progetto del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale per le attività correlate alla gestione delle esigenze informative in materia di ematologia;
- dal dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute o suo delegato.

Ad uno dei predetti componenti, nella seduta di insediamento, sarà assegnato, su indicazione dei partecipanti, il compito di coordinare, per un triennio, le relative attività.

A detto coordinamento devono essere affidati i seguenti compiti:

- attuazione elementi programmatici innanzi indicati a mezzo di lavoro condiviso su aspetti di comune interesse di carattere scientifico e organizzativo, per tutte le applicazioni ad esso correlate;
- definizione degli strumenti per una forte caratterizzazione e specificità degli impegni di assistenza delle Strutture di Ematologia rispetto al panorama della oncologia pugliese e, in generale, della assistenza sanitaria regionale;
- costruzione di un “network” organizzativo e professionale, in cui vengano raccolti e discussi le problematiche dell’Ematologia regionale, i dati rilevanti delle attività realizzate, le collaborazioni di carattere scientifico, l’uso efficiente delle risorse, i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, le appropriatezze, gli outcomes dei pazienti, i modelli clinico-organizzativi.

L’A.Re.S. provvederà a sostenere le attività mirate del Coordinamento per la cui attuazione si avvarrà di precipui fondi assegnati dalla Giunta regionale nel contesto di appositi progetti obiettivo di rilevanza regionale ex art. 20 L. R. n. 28/01 di cui all’annuale Documento di Indirizzo Economico e Finanziario del Servizio sanitario regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dirigente di Ufficio
Vito Parisi

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio AOS;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di istituire, in attuazione della L. R. 19 settembre 2008, n. 23 (Piano regionale della salute) e per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella parte narrativa che qui si intende integralmente riportata, la “Rete Ematologica Pugliese”;
2. di demandare al Direttore generale del l’organizzazione interna del Centro di assistenza e ricerca sovraziendale per le malattie rare, nel rispetto dei compiti e delle funzioni rivenienti dalla vigente normativa ovvero di quanto in premessa illustrato;
3. di costituire, presso l’A.Re.S. il Coordinamento regionale delle malattie ematologiche (CRME) con i

compiti e le funzioni indicati nella parte narrativa che qui si intende integralmente riportata;

4. di nominare componenti del Coordinamento Regionale di cui al punto precedente e secondo le modalità organizzative di cui in narrativa, i sigg.

- dott.ssa Silvana Capalbo dell'A. O. "OO: RR." di Foggia;
- dott. Nicola Cascavilla dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo;
- dott. Nicola Di Renzo dell'Ospedale "Vito Fazzi" della ASL/LE di Lecce;
- dott. Attilio Guarini dell'I.R.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;
- dott. Patrizio Mazza dell'Ospedale "SS: Annunziata" della ASL/TA di Taranto;
- dott. Vincenzo Pavone dell'Ospedale della Pia Fondazione "Panico" di Tricase;
- dott. Giovanni Quarta dell'Ospedale "Perrino" dell'ASL/BR di Brindisi;
- dott. Antonio Riezzo dell'Ospedale "San Nicola Pellegrino" della ASL BAT; prof.ssa Giorgina Specchia dell'A. O. Consorziiale Policlinico di Bari;
- dott. Ettore Attolini, dirigente dell'Area Programmazione e Assistenza Ospedaliera dell'A.Re.S.;
- dott. Nehludoff Albano, responsabile interno di Progetto del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale per le attività correlate alla gestione delle esigenze informative in materia di malattie rare;
- Silvia Papini, dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute o suo delegato.

5. di stabilire che l'A.Re.S. provveda a sostenere le attività mirate avvalendosi di precipui fondi assegnati nel contesto di appositi progetti obiettivo di rilevanza regionale ex art. 20 L.R. n.28/01 di cui all'annuale Documento di Indirizzo Economico e Finanziario del Servizio sanitario regionale;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) della L. R. n. 13/94;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
